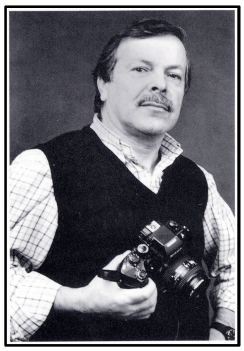

EMILIO FERRARI

MELEGNANO (MI)

Le foto della mostra
di Emilio Ferrari
sono tratte dai suoi lavori:
L'uomo con la valigia
L'uomo e il mare
Socrate
Ritratti

Fausto Raschiatore, giornalista e scrittore, negli appunti sulla fotografia di Emilio Ferrari, dice: "La ricerca iconografica di Emilio Ferrari è interessante e stimola il fruitore a ragionamenti in cui prevalgono riflessioni che talvolta, soprattutto in presenza di certe immagini, sconfinano in argomentazioni accademiche, piacevolmente teoriche. In un contesto grafico estremamente raffinato e definito, l'indagine dell'autore lombardo, che da tempo effettua solo ricerca in bianco e nero, è veicolatrice di puntuali concettualizzazioni che danno una connotazione precisa alle opere in un ambito di studio soggettivato, in particolare nei ritratti, tematica molto cara all'autore di Melegnano.

L'obiettivo di Ferrari è silenzioso, attento, prenetrante, proteso ad instaurare con il soggetto fotografato un "feeling", una intesa partecipativa, per cui a osservare e riflettere le immagini del fotografo lombardo ci si sente pervasi da una forte carica emozionale. Magnifiche alcune descrizioni di certi particolari momenti di vita, sublimi rappresentazioni iconiche; i ritratti sono completi, talvolta "dolci", ben strutturati. Figure cariche di vitalità, sguardi severi e teneri, accattivanti, sorrisi sereni e delicati, fragili.

Una ricerca fotografica analitica. Poetiche descrizioni di sguardi, stupende sintesi di letture interiori, un modo per interpretare il mondo e del mondo i soggetti, la complessità del loro intimo, dei loro occhi, un tentativo di penetrare la loro interiorità. Con i suoi ritratti Emilio Ferrari entra nel cuore delle persone, dando al fruitore la sensazione di instaurare con "i soggetti" un estemporaneo colloquio, sintesi successiva del dialogo che il fotoamatore e l'uomo Ferrari hanno avuto con il soggetto prima, durante e dopo lo scatto. Trasposi ione automatica ed invisibile di un momento, l'attimo che ha prodotto la fotografia.

Credo che Emilio Ferrari si attardi spesso e in solitudine in camera oscura a leggere "il provino", a riflettere l'attimo in cui è "nata" l'immagine, il "momento decisivo". Suprema sintesi tra lo scatto e la definizione grafica dell'opera. L'esame del provino, unitamente alla sua lavorazione, è un attimo severo e magico per ogni fotoamatore. Quando poi la foto su cui si lavora è un ritratto, allora, tra il fotografo ed il soggetto, nasce un colloquio, forse più importante del primo quello dello scatto - fatto di silenzi, di sguardi, di riflessioni reciproche;
è la definizione concettuale e formale dell'opera. L'ultima stesura.
La sintesi dell'indagine